

I PICCOLI PARTICOLARI DELL'AMORE

I SENSI: DONI DONATI



PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE ARTIGIANO
SAN GIOVANNI ROTONDO

«NULLA E' NELLA MENTE CHE PRIMA
NON SIA STATO NEI SENSI».

San Tommaso D'Aquino

IL DONO DEI SENSI

I sensi ci aiutano a comprendere la realtà, ci aiutano a metterci in relazione tra di noi, con noi stessi, con Dio.

I sensi ci permettono di *“sperimentare direttamente la realtà, nell'immediatezza del suo **qui e ora**, ci aiutano a cogliere **il reale** e ugualmente a collocarci **nel reale**”*.

Papa Francesco

L'uomo non è diviso in due sfere: quella materiale, esteriore, e quella spirituale, interiore, e Dio non a che fare soltanto con l'anima.

Da quando il Verbo di Dio si è fatto carne tutta la carne è diventata verbo. Tutta la carne è potenzialmente espressiva della vita divina.

I SENSI GEMELLI

In questa vita noi incontriamo Dio, un Dio che si rende presente e vicino, perché possiamo giungere sino a lui. **Egli ci parla attraverso i sensi.**

Sensi, esteriore e interiore, vanno in coppia, sono collegati, potremmo dire sono gemellati, sono dei sensi gemelli.

I sensi sono delle finestre verso l'esterno ma a partire dall'interno. E' attraverso questi passaggi, queste finestre, che l'esterno e l'interno possono comunicare.

Chiavi per aprire le finestre di quella creazione che Dio ha già visto essere buona.



**«La propria destinazione non è mai un luogo,
ma un nuovo modo di vedere le cose».**

Henry Miller

LA VISTA
LA COPPIA SI RACCONTA



L'INCONTRO DI GESU' CON ZACCHEO

Finalmente Dio e l'uomo trovano casa l'uno nell'altro.

Il centro è «il desiderio di vedere» di Zaccheo e lo sguardo di Gesù verso di lui.

Da questo incontro di sguardi scaturisce «oggi» la salvezza: il Salvatore nasce nel cuore dell'uomo per cui è morto.





«ENTRO' NELLA CITTA' DI GERICO E LA STAVA ATTRAVERSANDO»

Entra nella città, ne prende possesso e la attraversa da vincitore. La cittadella inespugnabile è caduta. L'occhio è guarito, la luce entra nel cuore e ne scioglie la durezza

«CERCAVA DI VEDERLO»

Desiderio assolutamente povero, senza alcuna pretesa. Proprio questo attira il Signore.

«A CAUSA DELLA FOLLA»

E' il turbinio di quelle preoccupazioni che chiudono alla conoscenza del Signore

«ALZO' LO SGUARDO»

Gesu' lo guarda non dall'alto, ma dal basso. L'amore infatti è umile

«GESU' GLI DISSE: ZACCHEO»

Gesù lo chiama per nome. E' segno di amicizia.

«LO ACCOLSE»

«Accogliere» gesto fondamentale dell'amore. Parola che esprime tutta la sostanza del vangelo.



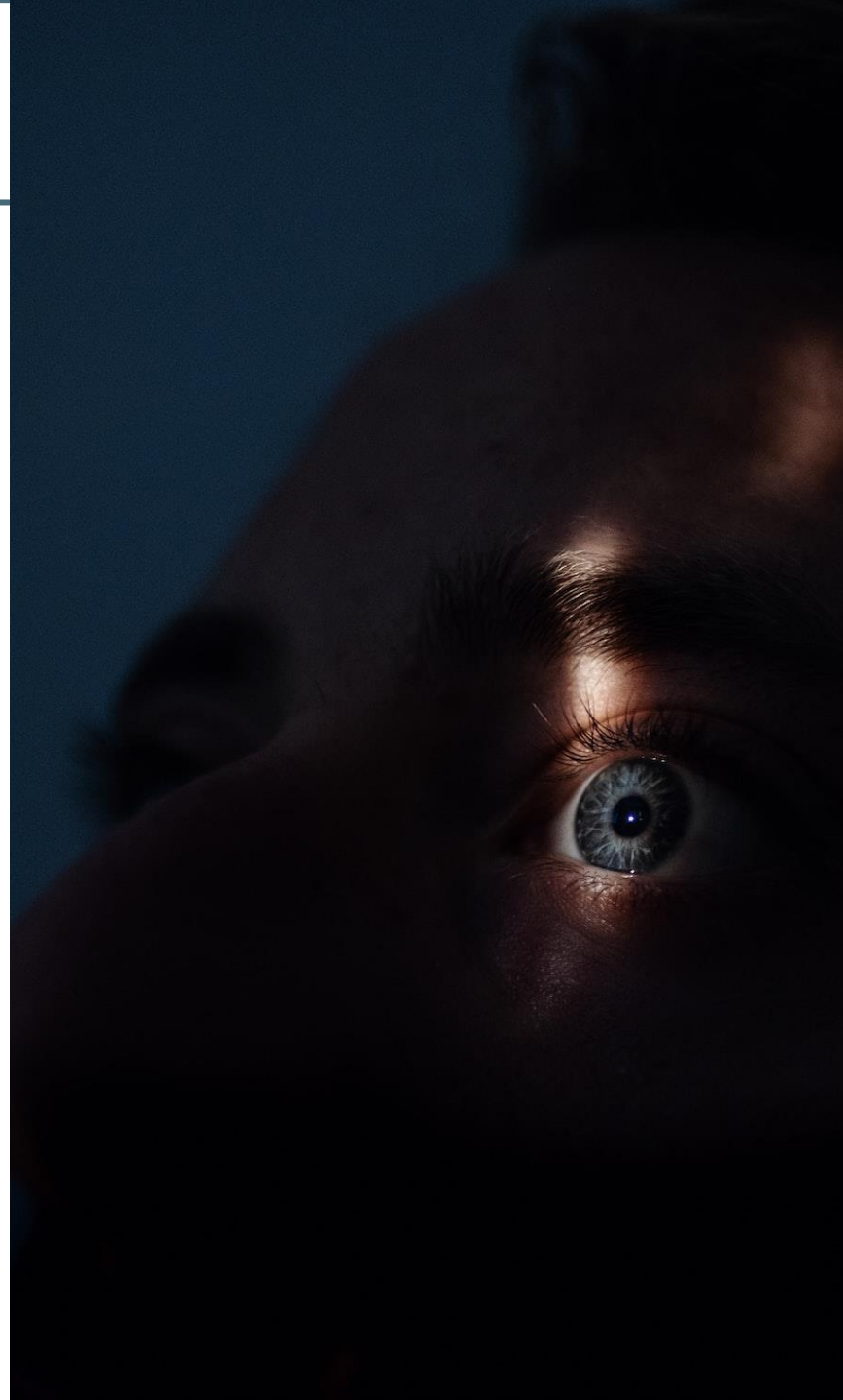
LA VISTA SENSO TRA I SENSI

LA VISTA RACCONTA LA NOSTRA STORIA

Con gli occhi vediamo,
guardiamo, ci incantiamo
con gli occhi in sogni ad
occhi aperti, ci perdiamo
nello sguardo dell'altro o in
esso ci ritroviamo.

Con gli occhi ci
innamoriamo, mangiamo,
amiamo e odiamo.

E con gli occhi vediamo,
osserviamo, viviamo la vita
o da essa ci allontaniamo.





CHI ASCOLTA E VEDE PIÙ VERAMENTE?

PRESENTAZIONE

Per quanto oggi sembri super potenziata dalle realtà virtuali e dagli stimoli televisivi e di reality, che ci propongono realtà in presa diretta, in connessione continua, nella realtà la vista risulta atrofizzata rispetto al suo vero uso: **vedere, seguire e cogliere la realtà umana.**



GLI SGUARDI DI GESU'

Farci raggiungere dal suo sguardo e
imparare da lui a modificare il nostro



basso

NASCONO DAL ...

Contatto col basso, con la concretezza della vita umana semplice, con i propri ritmi naturali e di lavoro.



movimento

Contatto con la realtà che lo circonda in modo continuo e in incessante movimento, da un punto di vista non stabile e non fisso.

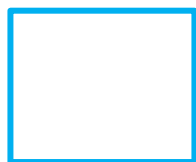


Contatto con una comunità:
attorno a lui piano piano
cresce una realtà di
discepoli formata da una
dozzina di uomini e da
alcune donne.



Lo stile di vita di Gesù (e
dunque il suo sguardo) è
caratterizzato dall'alternanza
tra momenti di presenza
pubblica e momenti di
solitudine.

CARATTERISTICHE



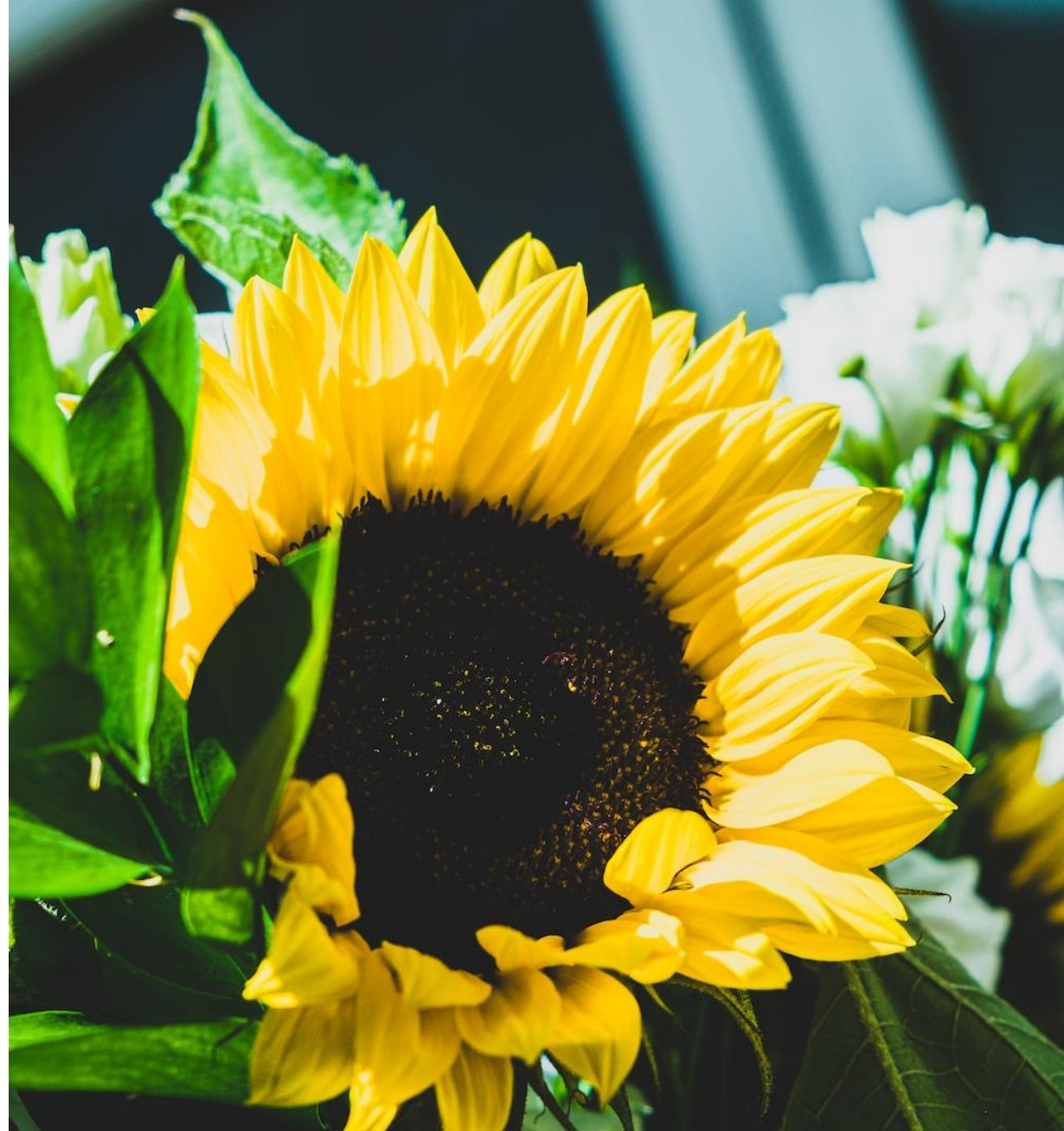
Vulnerabile cioè capace di una compassione viscerale.



Generoso, perché a tutti sa ridare dignità e libertà, e libero, cioè vergine da ogni pregiudizio.



Capace di vedere ***“il grande nel piccolo”***.



COSA INSEGNA LO SGUARDO DI GESU'?

UN'ANTROPOLOGIA BASATA
SUI SENSI
PIU' CHE SUL PENSIERO



I SENSI SONO APERTI ALLA REALTA'

Il pensiero tende a chiudere, indirizzare, incanalare preventivamente.

Gesù non ci chiede di non pensare, ma il pensiero per lui viene dopo.

Prima occorre sospendere il proprio pensiero, lasciarlo disponibile, vuoto e permeabile, pronto a ricevere nella sua nuda verità ciò che sta per penetrarvi.

Gesù ci rivela la sua singolare **capacità di aderire al reale** e di obbedirgli in modo disarmato, come frutto di una decisione interiore.

C'è dunque nel vedere, fin dal principio, una decisione: ***lo faccio per affermare me stesso o per conoscere la verità? Voglio dominare il mio vedere, oppure servirlo?***

«SOLO L'AMORE È CAPACE DI VEDERE».

SANT'AGOSTINO

Le radici dell'occhio allora
stanno nel cuore,
nella mia presa di posizione
verso le altre persone come
verso la totalità
dell'esistenza.





L'amore capace di vedere non comincia con il desiderio ma con il rispetto.



Il suo primo atto non è un protendersi ma un ritirarsi; concede libero spazio all'altro e alla sua esistenza ed è pronto ad andargli incontro e ad accoglierlo.



Soltanto se nasce almeno un germe di tale processo, l'occhio può realmente vedere un essere umano.



Altrimenti i fatti più impressionanti
possono svolgersi sotto i miei occhi
ed io rimanere cieco.

E' UNA QUESTIONE DI SGUARDI



LA VITA



IL NUTRIMENTO



LA RELAZIONE



LA NOSTRA COPPIA

La nostra vita davanti allo sguardo di Gesù:
lasciamoci guardare da lui

C'E' UNA «STANZA»,
PERSONALE O DELLA
COPPIA, CHE
VORREMMO FOSSE
ILLUMINATA DALLO
SGUARDO
COMPASSIONEVOL
DI GESU'?

*«E' l'ampiezza dello
sguardo di chi
colloca quelle
debolezze e quegli
sbagli nel loro
contesto; ricorda che
tali difetti sono solo
una parte, non sono
la totalità dell'essere
dell'altro.»* AL 113

IN CHE MODO IL
NOSTRO SGUARDO
SULL'ALTRO E'
CAMBIATO DA
QUANDO CI SIAMO
SPOSATI?

VEDERE «IL
GRANDE NEL
PICCOLO»

SULLE ORME DELLO SGUARDO DI GESÙ



IL NOSTRO SGUARDO:
COME SI E' FORMATO?
DA DOVE NASCE?

FAMIGLIA

**QUARTIERE,
SCUOLA
PARROCCHIA
LUOGO DI
STUDIO
DI LAVORO**

**AMORE
AMICIZIE
AMBIENTE
DI LAVORO**

**SOLITUDINE E
PREGHIERA**

SULLE ORME DELLO SGUARDO DI GESÙ

A photograph of a sandy beach with footprints leading towards the ocean. The sun is low, creating long shadows and a warm, golden light. The waves are gentle and white.